

# Cartelle, 7,2 miliardi al Fisco nel 2021 Lettere antievasione, 2,5 milioni nel 2022

## Lotta agli illeciti

Quest'anno il 46% degli incassi da rottamazione ter più saldo e stralcio

Recupero di 2,4 miliardi con gli alert dell'anno prossimo ai contribuenti

Quest'anno il governo conta di incassare dalle cartelle fiscali 7,2 miliardi (6,4 del 2020). L'obiettivo è fissato dall'atto aggiuntivo alla convenzione stipulata dal Mef con le Entrate, ora all'esame delle Camere: il 46% degli incassi preventivati deve arrivare da rottamazione ter e saldo e stralcio. E il Fisco accelera sulla compliance: nel 2022 attese 2,5 milioni di lettere ai contribuenti per recuperare 2,4 miliardi.

**Mobili e Parente** — a pag. 3

## Cartelle, il Governo punta a incassare 7 miliardi nel 2021

**Riscossione.** All'esame delle Camere il piano del Mef con obiettivi di fine anno e indicatori di efficienza il 46% delle entrate complessivamente preventivate deve arrivare da rottamazione ter e saldo e stralcio

**Nel decreto fiscale potrebbe trovare posto la remissione in termini per chi è decaduto dalle rateizzazioni**  
**Marco Mobili  
Giovanni Parente**

ROMA

Dalle cartelle esattoriali il Governo conta di incassare 7,2 miliardi. L'obiettivo 2021 che l'agenzia Entrate-Riscossione (Ader) dovrà centrare entro il 31 dicembre è stato fissato dall'atto aggiuntivo alla convenzione che ogni anno il ministero dell'Economia stipula con le Entrate.

Atto che, come prevede la legge, deve ottenere l'ok delle commissioni Finanze di Camera e Senato. Proprio mentre la maggioranza non perde occasione di chiedere sospensioni delle notifiche, rinvii dei versamenti o remissioni in termini per chi è decaduto dai piani di rateizzazione, la stessa maggioranza è chiamata a dare il via libera al piano di azione dell'agente pubblico della riscossione.

Un intreccio reso ancora più delicato sia dalla risoluzione proprio delle due commissioni Finanze sullo stato della riscossione e sulle misure da adottare per riscrivere il

sistema, sia dall'annunciato via libera al prossimo Consiglio dei ministri della delega fiscale, dove troverà posto anche l'indicazione sul riordino del recupero coattivo di multe, imposte e contributi. Due appuntamenti in calendario questa settimana.

Tornando al piano presentato dal ministero dell'Economia alle Camere, come detto, si prevede un volume di incassi di circa 7,2 miliardi di euro per il 2021 (erano stati 6,4 miliardi nel 2020), destinati a salire a 11,7 miliardi nel 2022 e a 10,4 miliardi nel 2023. Una stima ambiziosa che comunque tiene conto, come si legge nella relazione che accompagna il piano, degli interventi di sostegno a imprese e cittadini adottati durante la pandemia che per la riscossione si sono tradotti nella sospensione della notifica delle cartelle e di tutti gli atti della ex Equitalia dall'8 marzo 2020 al 31 agosto 2021. E ora, nel solco tracciato da ministero e Governo, la linea dell'agenzia della Riscossione è di procedere comunque a una ripresa più graduale dell'attività di notifica delle cartelle riferite ai ruoli consegnati durante il periodo di sospensione e a quelli che saranno inviati entro fine anno.

Altro dato che emerge dall'atto aggiuntivo è che circa il 46% dei 7,2 miliardi attesi come incasso 2021 dovrà arrivare dalle definizioni agevolate come la rottamazione ter e il saldo e stralcio anche queste stimate al momento in 3,3 miliardi.

Alla luce di questo obiettivo da centrare nei tre mesi rimasti del 2021 non appare poi tanto casuale che il Governo, con il prossimo decreto fiscale collegato alla manovra, tra le ipotesi allo studio abbia inserito anche quella di una remissione in termini per tutti i contribuenti decaduti dai piani di rateizzazione, sia quelli concessi per difficoltà economiche sia quelli scaduti di luglio e settembre.

Il target fissato da Via XX Settembre per la riscossione tiene conto anche dei 16 milioni di cartelle che entro il 31 ottobre saranno cancella-



te e relative ai carichi affidati all'agente della riscossione dal 2000 al 2010 di valore fino a 5mila euro e notificati ai contribuenti con redditi 2019 fino a 30mila euro.

Tra gli indicatori su cui si dovrà misurare l'attività di agenzia Entrate Riscossione il piano del ministero fissa nel 75% la percentuale di rateizzazioni concesse entro cinque giorni dalla presentazione dell'istanza, rispetto al totale delle dilazioni concesse con un limite di importo fino a 100mila euro (quelle per cui non serve documentazione a supporto). Viene poi introdotto un nuovo indicatore superiore al 25% per misurare la capacità di av-

viare, nel rispetto del principio della gradualità, la notifica dei ruoli ricevuti dagli enti impositori nel corso del 2020.

In termini di costi della riscossione l'Agenzia (che dal 1° ottobre è subentrata a Riscossione Sicilia) dovrà mantenere nel 2021 lo stesso livello dell'anno precedente pari a 13,5 euro per ogni 100 euro riscossi. E questo richiede un efficientamento sempre maggiore dell'attività svolta allo sportello sia fisico sia online, quest'ultimo in sperimentazione in quattro province e che da metà ottobre sarà esteso in altre tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

5 ottobre

**LA SCADENZA**

Entro martedì 5 ottobre saranno tollerati i versamenti della rata originariamente dovuta a luglio 2020 per rottamazione ter e saldo e stralcio



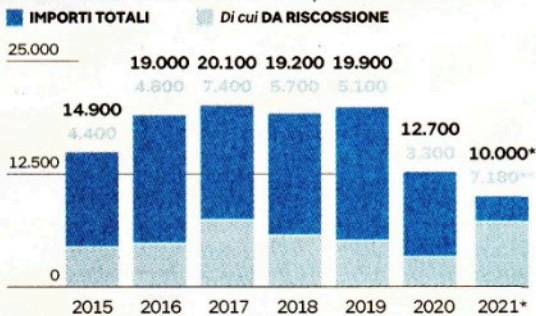
**SENZA PARACADUTE**

Chi non paga entro i termini decade dalle definizioni agevolate e al momento non ha neanche il paracadute dei piani di rateizzazione

**Il bilancio degli ultimi anni e le prospettive**

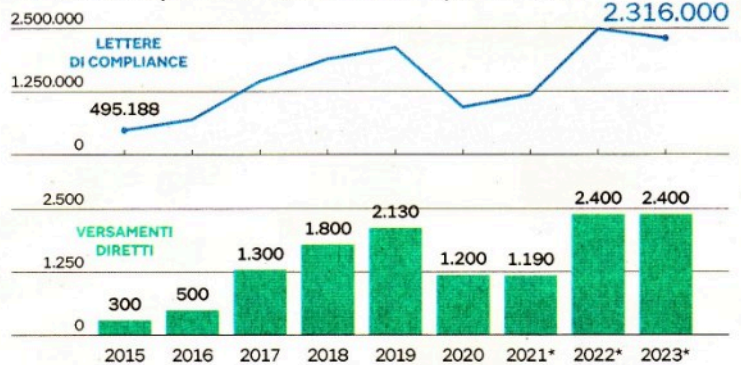
**RECUPERO DALL'EVASIONE E IMPATTO DELLA RISCOSSIONE**

Entrate complessive da attività di contrasto e il contributo della riscossione. Importi in mln di €



**LA SPINTA ALL'ADEMPIMENTO SPONTANEO**

Le lettere di compliance e i versamenti diretti. Importi in mln di €



(\*) Previsione da revisione piano indicatori e risultati attesi 2021-2023. (\*\*) Obiettivo da Atto aggiuntivo alla convenzione tra il Mef e agenzia delle Entrate relativo alla riscossione. Fonte: elaborazione su dati relazione economia non osservata Nadeff, revisione piano indicatori agenzia delle Entrate, atto aggiuntivo Mef-Entrate per la riscossione